

A 76 anni dalla deportazione degli ebrei genovesi torna la “marcia della memoria”

di **Redazione**

02 Novembre 2019 - 9:24



Genova. Il 3 novembre 1943, con un agguato dentro la sinagoga, iniziò la deportazione degli ebrei genovesi: furono arrestate circa venti persone, ed altri arresti seguirono nei giorni immediatamente successivi. In tutto furono deportate 261 persone, e fra queste furono solo venti i sopravvissuti.

A 76 anni da quei tragici fatti, la Comunità di Sant'Egidio, la Comunità ebraica di Genova e il Centro Culturale Primo Levi hanno organizzato una marcia della memoria, per ricordare una delle pagine più nere della vita della città.

Lunedì 4 novembre, alle ore 17.30 a Genova, è in programma una marcia silenziosa da Galleria Mazzini, dove prenderanno la parola Fernanda Contri e Piero Dello Strologo, fino alla Sinagoga di via Bertora. Interverranno: il rabbino capo di Genova Giuseppe Momigliano, il presidente della Comunità Ebraica di Genova Ariel dello Strologo, l'assessore al Comune di Genova Pietro Picciocchi, a nome della Comunità di Sant'Egidio Andrea Chiappori. Parteciperà il coro Shlomot.

Alla marcia parteciperanno molti genovesi: anziani, giovani, nuovi europei per ricordare il

razzismo di ieri e per riaffermare le ragioni della convivenza tra popoli e fedi diverse.